

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PUNTO FITNESS PRESSO I GIARDINI MARGHERITA.

TRA

Il Settore Sport, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Dott. Paolo Ricci e il Settore Gestione Bene Pubblico – UI Manutenzione Strade e Verde, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore, Ing. Cleto Carlini, di seguito denominati Comune, dirigenti che non intervengono in proprio nel presente atto ma in rappresentanza del comune di Bologna, con sede in Bologna, piazza Liber Paradisus, 10 - C.F. 01232710374

E

Sportfund Fondazione per lo sport Onlus, avente sede in Bologna, Via Solferino n.19, C.F. n.91395650376, e rappresentata ai fini del presente atto dal Presidente Alberto Benchimol, di seguito denominata il Proponente

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'unità Terzo settore e Cittadinanza attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Comune di Bologna ha emanato un nuovo "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - P.G. N.: 296339/2021, di seguito denominato "avviso pubblico", al fine di rinnovare quello precedente - - PG. 289454/2016 - scaduto il 30/06/2021, per permettere, fino al 28 febbraio 2022 la raccolta di proposte di collaborazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni al fine di garantire la continuità operativa di tale strumento in attesa del pieno funzionamento del nuovo mandato amministrativo;
- che la Giunta Comunale ha approvato il documento per la "Definizione di profili procedurali e gestionali delle attività di coprogettazione con i soggetti del Terzo Settore e la Cittadinanza Attiva" - P.G.N. 88175/2021;

- che con Delibera di Giunta P.G.N. 68213/2022 del 9/2/2022 sono state approvate le “Linee di indirizzo per la redazione del Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale” finalizzate a riavviare il percorso di elaborazione di un regolamento generale sulla collaborazione per rafforzare la strumentazione amministrativa necessaria per instaurare forme avanzate di coinvolgimento dei soggetti civici in attività di interesse generale;
- che l'Area Quartieri, valutato che continuano a pervenire all'Amministrazione proposte progettuali e di attivazione volontaria a sostegno della cura dei beni comuni anche con rilevante impatto sociale, ha provveduto, con determinazione dirigenziale P.G. N. 86133/2022, a prorogare in attesa dell'istituzione del Nuovo Regolamento (Delibera di Giunta PG. n. 68213/2022) la validità dell'Avviso pubblico P.G. N. 296339/2021 per la formulazione da parte dei cittadini di proposte di collaborazione con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani al 30 settembre 2022;
- che la proposta progettuale presentata da Sportfund Fondazione per lo sport Onlus, in collaborazione con l'associazione Re-Use With Love OdV (che partecipa a questo patto unicamente con una collaborazione sinergica esterna ed indiretta senza assunzione di oneri o responsabilità alcuna), è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;
- che Sportfund Fondazione per lo sport Onlus basa il suo lavoro su un'esperienza di oltre 35 anni nel settore dello sport dilettantistico a favore di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari con l'obiettivo generale di promuovere il benessere delle persone attraverso la pratica sportiva e si ritiene che la progettualità qui prevista, presentata grazie alla rete di collaborazione sinergica e di vicinanza con l'associazione Re-Use With Love ODV in procinto di riqualificare la ex cabina enel ai Giardini Margherita, possa essere funzionale alla promozione di uno stile di vita sano nei confronti della cittadinanza anche ai fini della socializzazione e dell'inclusione, potendo divenire altresì un punto di ritrovo e aggregazione per molti giovani che potranno scambiare, oltre alle schede ed ai programmi di allenamento, aspirazioni, sogni e vivere il parco cittadino in maniera armoniosa e sana;

che per la progettualità presentata è stata richiesta e ottenuta specifica autorizzazione della Soprintendenza Archeologia e Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (Prot. 5803/2024) che dispone che *“per le opere suddette, dovrà verificarsi la necessità di attivare le procedure autorizzative ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. con l'Ufficio Comunale preposto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, per effetto della delega della Regione Emilia-Romagna.*

Sarà cura della Direzione Lavori mantenere i contatti con i funzionari incaricati di questa Soprintendenza, in particolare durante le fasi salienti delle lavorazioni, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione e si chiede, a conclusione dell'intervento

così come autorizzato, di far pervenire una relazione descrittiva e fotografica attestante i lavori realizzati. Restano salvi i diritti di terzi”

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e la Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

Nello specifico la proposta riguarda la realizzazione di una stazione-punto fitness come da rendering allegato al presente patto, a spese del proponente, comprensiva di fornitura, preparazione del piano di posa, montaggio e installazione, all'interno dei giardini Margherita al fine di:

- promuovere l'attività sportiva libera in luogo pubblico, mediante la fruizione della struttura, alla cittadinanza;
- favorire uno stile di vita sano, favorito dalla motricità, e la socializzazione tra i cittadini fruitori dell'area verde e della struttura, nell'ottica dell'inclusività che connota la pratica sportiva;
- valorizzare lo sport come pratica del saper essere insieme;

Delle attività previste dal presente patto è stata data completa informazione al Quartiere Santo Stefano e al Settore Gestione Bene Pubblico U.I. Manutenzione Strade e Verde. Quest'ultimo Settore garantirà il necessario supporto nella fase di installazione della struttura suindicata. Dalla presa in carico da parte dell'Amministrazione comunale la struttura suindicata sarà di competenza, per quanto riguarda la manutenzione, del Settore Gestione Bene Pubblico - U.I. Manutenzione strade e Verde

2. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività; ● conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Il Comune si impegna:

- tramite il Settore Gestione Bene Pubblico U.I. Manutenzione Strade e Verde, a supportare la realizzazione di quanto previsto nel presente testo mediante alta sorveglianza nel corso dei lavori di predisposizione del piano di posa, montaggio e collaudo della struttura e nel successivo mantenimento dello stato manutentivo, specificatamente ai fini della sicurezza dei fruitori.

Il Proponente si impegna a:

- sostenere con risorse proprie l'acquisto, la fornitura, la preparazione del piano di posa, il montaggio e l'installazione della struttura, nelle modalità concordata con l'Amministrazione. A tal fine provvederà ad individuare l'impresa che eseguirà i lavori e ad intrattenere con la medesima i relativi rapporti contrattuali. Al termine dei lavori acquisirà idonea certificazione, da consegnare al comune di Bologna, Settore Gestione Bene Pubblico U.I. Manutenzione Strade e Verde, attestante la conformità e corretta esecuzione degli interventi ed il collaudo della struttura;
- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento;
- attenersi alle indicazioni operative e di sicurezza date dagli uffici comunali in merito alle modalità di realizzazione dell'attività indicata nel presente patto. Eventuali ulteriori indicazioni operative che si rendessero necessarie nel corso delle attività verranno condivise con il proponente e redatte in forma scritta;
- rispettare le eventuali misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica e le disposizioni emanate dalle autorità nazionali e locali in relazione all'evolversi della situazione emergenziale, con particolare attenzione alle norme igienico-sanitarie ivi previste (*fin quando previsto dalle normative nazionali e locali*).

Il proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

3. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune, ovvero a pubblicare direttamente sui propri canali web e social e, se attivati, sui propri profili nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole alla scadenza del patto una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dai Proponenti nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dai proponenti in relazione alle attività previste nel presente patto.

4. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come esplicitamente concordato con la Proponente in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- l'affiancamento da parte di personale, dell'Amministrazione o dei soggetti affidatari di contratti o concessioni per il migliore svolgimento delle attività;
- supporto di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati strumentali alla realizzazione delle attività previste dal patto o all'eventuale organizzazione di piccoli eventi o iniziative promozionali;
- agevolazioni relative al pagamento del canone per l'occupazione di suolo pubblico per quanto previsto nel presente patto, con il solo riferimento alle attività non aventi carattere commerciale secondo quanto previsto dall'articolo 20 del "Regolamento per la cura e la rigenerazione dei beni comuni" e dagli articoli 68 e 69 del Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale;
- l'esenzione dal pagamento della tassa rifiuti giornaliera per le occupazioni di suolo pubblico non aventi carattere commerciale relative ad attività inserite nel presente patto di collaborazione di cui all'art. 5 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni e all'art.20 bis del Regolamento comunale per la disciplina della tassa rifiuti (ta.ri) di cui all'art.1 comma 641 e ss. della legge 147/13 e ss. mm. ii.
- la possibilità per i proponenti, al fine di fornire visibilità alle azioni svolte, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune;
- gli impegni previsti all'art. 2 del presente patto.

5. DURATA

La durata del presente patto di collaborazione è stabilita in mesi 6 (sei) dalla data di sottoscrizione del presente patto. Durante la vigenza del Patto di collaborazione la responsabilità della manutenzione della struttura sportiva, specificatamente ai fini della sicurezza dei fruitori, rimarrà in capo alla associazione Sportfund.

Alla scadenza dei sei mesi di durata del presente patto di collaborazione la struttura sportiva verrà presa in carico dal Settore Gestione Bene Pubblico - U.I. Manutenzione Strade e Verde – attraverso la consegna del libretto di montaggio, manutenzione e collaudo che ne garantirà la costante manutenzione specificatamente ai fini del mantenimento della sicurezza dei fruitori, garantendo e manlevando Sportfund ed il suo legale rappresentante di qualsiasi responsabilità al riguardo. Il Comune a tal fine dichiara di essere in possesso di apposita assicurazione a copertura di danni e /o infortuni o sinistri.

E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Firme in calce alla seguente pagina 6

Bologna, lì 8 agosto 2024

Per Sportfund fondazione per lo sport Onlus
Il Presidente
Alberto Benchimol
f.to digitalmente

Per il Settore Sport
Il Direttore
Paolo Ricci
f.to digitalmente

Per il Settore Gestione Bene Pubblico
Il Direttore
Cleto Carlini
f.to digitalmente